

**AMBIENTE E TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**MENIA.** — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

da anni sussiste a Gorizia una generale preoccupazione, unita ad una forte contestazione popolare, specie nella zona a nord della città, per la presenza di uno stabilimento industriale sloveno, altamente inquinante, la fonderia Livarna, ubicato nella frazione slovena di Nuova Gorizia di Salcano;

in detta fonderia, per il ciclo produttivo, vengono utilizzate varie sostanze chimiche, come il formaldeide, responsabili di avere inquinato tutto il territorio circostante ivi compreso quello italiano;

risulta all'interrogante che, da studi e test effettuati di recente per accertare gli eventuali rischi per la salute, è emerso un aumento significativo dello zinco ritenuto, tra l'altro una delle cause delle patologie neurodegenerative come il morbo di Alzheimer;

lo scorso 10 ottobre 2006 in via Montesanto a Gorizia è stato installato un cannone ottico preso in affitto dal Comune di Gorizia e della Provincia per analizzare l'aria nella zona nord della città, il quale dovrebbe consentire di rilevare qualità e quantità delle particelle inquinanti e nocive presenti nell'aria —:

quali iniziative intendano prendere il Ministro dell'ambiente, per quanto di sua competenza, ed il Ministro degli affari esteri, nei confronti delle autorità slovene, al fine di salvaguardare la salute della popolazione goriziana ed in particolare di quella che vive nei pressi di suddetta fonderia. (4-01327)

\* \* \*

**BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

*Interrogazione a risposta scritta:*

**RAMPELLI.** — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

il Rettore dell'Università di Bologna Pier Ugo Calzolari ha proceduto a spostare dalla sede legale di Mentana (Roma) la sede della « Fondazione Federico Zeri », la cui personalità giuridica è stata riconosciuta con decreto del Ministero per i beni e le attività culturali pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 7 novembre 2000;

l'amministrazione comunale di Mentana, appreso dai mezzi di informazione della cerimonia di inaugurazione della nuova sede operativa della « Fondazione Zeri » situata nel convento di Santa Cristina in Bologna, ha delegato alcuni suoi rappresentanti a partecipare a tale evento, svoltosi il 5 ottobre scorso;

Federico Zeri, in una lettera del 1965, aveva espresso la volontà di realizzare un « Istituto di Storia dell'Arte a Mentana », lontano dal « pantano in cui stanno precipitando i cattedratici delle università »;

l'onorevole Messa aveva presentato in data 31 maggio 2000 e 17 novembre 2000 due interrogazioni (n. 4/29995 e n. 4/32656) all'allora ministro Melandri, rimaste senza risposta;

a quanto risulta all'interrogante, la professoressa Mina Gregori aveva inviato una lettera in data 12 novembre 2001 al Rettore Calzolari — e per conoscenza a tutti i membri del Collegio Scientifico della Fondazione, alla professoressa Anna Ottan Cavini, al Ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani e al Ministro delle Attività produttive Antonio Marzano — in cui si chiedeva il rispetto della volontà del testatore Zeri che la fondazione rimanesse a Mentana;

il dottor Salvatore Vicario aveva inviato una lettera in data 26 novembre 2001 al Rettore Calzolari nella quale ve-

niva confermata la volontà del professor Federico Zeri di istituire una scuola di alta specializzazione nella villa di Mentana, come testimoniato dallo stesso Vicario nella commemorazione presso gli Uffici a Firenze (vedi « Tanti modi di essere Zeri » pagg. 128-131);

con il Decreto del Sovrintendente Regionale Ruggero del 24 luglio 2003, la Villa Zeri di Casali di Mentana — unitamente a quanto in essa contenuto in inscindibile unità — è stata dichiarato di interesse particolarmente importante e sottoposta alle misure di tutela previste dal decreto legislativo n. 490 del 1999;

alle persone presenti alla cerimonia di inaugurazione della « Fondazione Zeri » è stato distribuito il telegramma con il quale il comune di Mentana diffida a proseguire nell'illegittimo trasferimento della sede della Fondazione da Mentana a Bologna;

i rappresentanti del comune di Mentana, nonostante fossero delegati dalla propria amministrazione e tra di essi ci fosse un Consigliere Provinciale, sono stati fatti allontanare dalla sala dove si svolgeva la cerimonia ed identificati dalla Digos;

nell'esprimere una condanna per il gesto, a giudizio dell'interrogante, « poco istituzionale » dell'università —:

come intendano intervenire per far rispettare la volontà del grande critico d'arte Federico Zeri — nonché il decreto del soprintendente Ruggero Martines del 24 luglio 2003 ed il decreto del Ministero per i beni e le attività culturali pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 235 del 7 novembre 2000 — in base ai quali la sede della Fondazione è individuata in Mentana, nella Villa Zeri deve sorgere l'« Istituto di Storia dell'Arte », il contenuto di alto valore artistico e culturale deve rimanere ospitato nella Villa di Mentana.  
(4-01324)

\* \* \*

## DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

GALANTE. — *Al Ministro della difesa.*  
— Per sapere — premesso che:

la programmazione 2007 degli investimenti nel settore mezzi aerei prevede un finanziamento di 139,2 milioni di euro per lo sviluppo del velivolo Joint Strike Fighter (JSF), facente capo ad un programma guidato dagli USA e con la partecipazione di altri paesi. Il programma Joint Strike Fighter è relativo allo sviluppo, industrializzazione e supporto alla produzione di un velivolo multiruolo in sostituzione, a partire dal 2015, degli attualmente in servizio Tornado, AM-X e AV8B. Gli oneri globali, relativi alla sola fase di sviluppo, sono pari a circa 1028, 48 milioni di dollari;

nella programmazione degli investimenti nel medesimo settore si prevede anche un finanziamento di 450 milioni di euro all'Eurofighter 2000 (EF2000), programma in cooperazione con Germania, Regno Unito e Spagna, i cui oneri globali ammontano a 18.100 milioni di euro ed il cui completamento è previsto nel 2015;

il programma Eurofighter rappresenta un importante passaggio nello sviluppo di una industria della difesa europea, che è un elemento centrale nella realizzazione di una maggiore integrazione, non solo economica ma anche politica, della UE, su un versante di grande rilevanza strategica. Inoltre, lo sviluppo di tecnologie di punta risulta fondamentale nella sempre più accesa competizione industriale della nuova realtà del mercato mondiale. Per questa ragione, è necessaria l'attuazione di economie di scala, che possono essere realizzate solamente mettendo insieme le risorse dei vari paesi europei —:

se il Ministro non ritenga che il programma Joint Strike Fighter si sovrapponga e sottragga importanti risorse al